CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO

Bacino Saline - Pescara - Alento - Foro

CHIETI

Oggetto: **SVILUPPO RETI IRRIGUE SUL TERRITORIO REGIONALE - INTERVENTO (B)**

ESTENDIMENTO DELL'IMPIANTO IRRIGUO CONSORTILE NEL COMUNE DI CUGNOLI (PE)

PROGETTO ESECUTIVO - INTERVENTO (B)

Elaborato:

RELAZIONE SULLE INTERFERENZE

Numero Elab.

A.03.00

Scala -:--.---

DATA 28 MAG. 2018

REV.	DATA	DESCRIZIONE

certiW ISO 9001 CERTIFIED ISO 14001 CERTIFIED

UNI EN ISO 14001:2004
UNI EN ISO 9001:2008

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Dott.ssa Angela Berarducci	IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA Geom. Giovanni Cavalli
IL PROGETTISTA Ing. Cesare Garofalo	IL COLLABORATORE Geom. Lucio D'Ettorre
IL COLLABORATORE Geom. Antonio Barisani	IL COLLABORATORE Geom. Giovanni Cavalli

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SALINE PESCARA ALENTO E FORO CHIETI

Visti e/o pareri

Sede legale: Via Gizio n. 36, 66100 Chieti - Tel: 0871.58821 Fax: 0871.560798 - http://www.bonificacentro.it
e-mail: cbcentro@bonificacentro.it - PEC : consorziocentro@pec.bonificacentro.it

RELAZIONE SULLE INTERFERENZE

Premessa

La presente relazione è resa conformemente a quanto previsto dal D.L. 50/2016 nonché all'art.24 del DPR 207/2010.

Le interferenze riscontrabili nella fase di realizzazione possono essere ricondotte a tre tipologie principali:

- *Interferenze aeree*. Fanno parte di questo gruppo tutte le linee elettriche ad alta tensione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione, l'illuminazione pubblica e parte delle linee telefoniche;
- *Interferenze superficiali*. Fanno parte di questo gruppo le linee ferroviarie e i canali e i fossi irrigui a cielo aperto.
- *Interferenze interrate*. Fanno parte di questo gruppo i gasdotti, le fognature, gli acquedotti, le condotte di irrigazione a pressione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione e parte delle linee telefoniche.

Perciò nello specifico saranno da valutare i seguenti aspetti riguardanti la presenza di impiantistiche interne ed esterne alle opere oggettivamente o potenzialmente interferenti, che sono:

- la presenza di linee elettriche in rilievo o interrate con conseguente rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto;
- il rischio di intercettazione (specie nelle operazioni di scavo) di linee o condotte e di interruzione del servizio idrico, di scarico, telefonico, ecc;
- la intercettazione di impianti gas con rischio di esplosione o incendio;
- la eventuale adozione, a seconda del caso, di idonee misure preventive, protettive e/o operative, quali la richiesta all'ente erogatore di interruzione momentanea del servizio, qualora possibile.

Caratteristiche del contesto

Nello specifico il progetto denominato "ESTENDIMENTO DELL'IMPIANTO IRRIGUO CONSORTILE NEL COMUNE DI CUGNOLI (PE) - INTERVENTO (B)" prevede le seguenti lavorazioni:

- Realizzazione condotte irrigue di vario diametro, con scavi, rinterri e ripristino delle condizioni esistenti laddove trattasi di superfici antropizzate ;
- Realizzazione camerette di manovra e di nuovi pozzetti in c.a.;
- Realizzazione di impianti di sollevamento idrico e di vasca di carico e compenso.

Censimento e risoluzione delle interferenze

Trattandosi di opere e lavorazioni che interessano anche zone urbanizzate, in fase di redazione progettuale sono stati effettuati sopralluoghi con gli enti interessati per verificare, per quanto possibile, la presenza di sottoservizi esistenti relativamente alla rete di fogna nera e miste, alla rete idrica, alla rete per lo smaltimento delle acque meteoriche, alla rete di distribuzione gas, alla rete elettrica di pubblica illuminazione e di telefonia.

Inoltre, attraverso l'esame cartografico, sono state individuate anche le interferenze rispetto ai tracciati stradali (comunali e provinciali), ai tratturi, alla presenza di fossi di acque pubbliche.

Gli interventi che si renderanno necessari per risolvere i casi di interferenza con i servizi e sottoservizi individuati nelle aree limitrofe alla realizzazione delle opere previste in progetto sono stati affrontati progettualmente proponendo soluzioni sia:

-) per come già affrontate e dunque già note in base a precedenti prescrizioni su opere di medesima natura

-) che sulla base di informazioni acquisite contattando direttamente gli interlocutori interessati e acquisendo le specifiche prescrizioni.

In ogni caso, la realizzazione sarà eseguita in conformità alle disposizioni delle aziende/Enti di gestione del servizio ed alle loro specifiche costruttive.

Nel **Comune di Cugnoli** verranno realizzati una nuova vasca di compenso in C.da Piassignani e un impianto di sollevamento in C.da Andreassi. Le relative condotte adduttrici distributrici e di scarico interesseranno un tratto della strada provinciale 51 ed un' area della fascia tratturale denominata Tratturo L'Aquila-Foggia con attraversamenti trasversali e fiancheggiamenti. Inoltre verranno interessate dall'estendimento delle reti irrigue diverse vie comunali in particolare via Prati che sarà fiancheggiata e attraversata in piu' punti e alcune vie urbane del centro paese dove verranno effettuate anche pose su strada.

Nel **Comune di Alanno** in C.da Prati verrà realizzato un pozzetto di derivazione che si collegherà all'impianto di sollevamento da realizzare in C.da Andreassi tramite una condotta che attraverserà la strada comunale per Pietranico.

Gli interventi che si renderanno necessari per risolvere i casi di interferenza con i sottoservizi presenti nelle aree limitrofe, saranno eseguiti in conformità alle disposizioni delle aziende di gestione del servizio ed alle loro specifiche costruttive.

Durante le lavorazioni, che richiedono l'impiego di mezzi meccanici con occupazione di strade pubbliche, si garantirà l'accessibilità alle proprietà private limitrofe, secondo le esigenze dei proprietari, nonché la parziale agibilità delle viabilità urbane interessate, ove possibile.
Si prevederanno, dunque, degli appositi percorsi integrati con le opere a farsi (sia carrabili che pedonali) e l'organizzazione del cantiere permetterà la piena accessibilità delle unità immobiliari attraverso una parzializzazione delle recinzioni anche con percorsi temporanei.
Infine, durante la fase dei lavori sarà valutato, nel rispetto delle condizioni di sicurezza indicate nell'elaborato " Piano di sicurezza e coordinamento" (PSC), il posizionamento nell'area di cantiere rispetto a sistemi o nodi viari critici (incroci, strade ad alta densità di traffico) in relazione: -) al rischio di interferenza del traffico pesante dei mezzi di cantiere con il normale traffico veicolare urbano o extraurbano; -) alla richiesta presso le autorità competenti di chiusura e deviazione, anche temporanea, di tratti viari o restringimento della carreggiata; -) alla predisposizione di sensi obbligatori o alternati di circolazione; -) alla richiesta di occupazione temporanea di suolo pubblico; -) alla necessità di regolamentazione del traffico, in particolari situazioni (ad esempio per l'ingresso o uscita di mezzi pesanti) da parte di personale preposto.

Chieti scalo, lì

Il Progettista

Dott. Ing. Cesare Garofalo

2.5.2.3. Sottopassi
(Rif.to D.M. 16.04.2008)

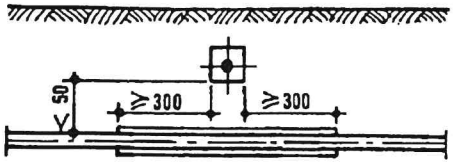

Figura 28

per gas con densità ≤ 0,8
- distanza reciproca minima consentita senza protezione: 50 cm
- per distanze reciproche inferiori proteggere la tubazione con tubo guaina di PVC (vedi tabella 26), aperto, senza sfiati, prolungato da una parte e dall'altra dell'incrocio per una lunghezza almeno pari a 300 cm

per gas con densità > 0,8
- realizzare la protezione per qualsiasi distanza reciproca tra tubazioni gas e manufatto

2.5.2.4. Parallelismi
(Rif.to D.M. 16.04.2008)

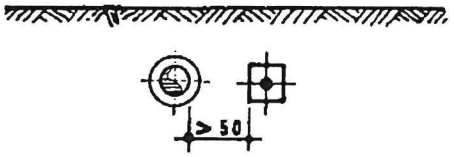

Figura 29

distanza reciproca minima consentita senza protezione 50 cm
- per distanza reciproca inferiore proteggere la condotta gas con tubo guaina di PVC (vedi tabella 26)

- per parallelismi superiori a 150 m corredare la protezione di sigilli alle estremità, di sfiati convogliati e di setti separatori.
  Inoltre provvedere la condotta gas di distanziatori (tab. M 10700)

2.5.3. Condutture acqua

2.5.3.1. Sovrappassi e sottopassi

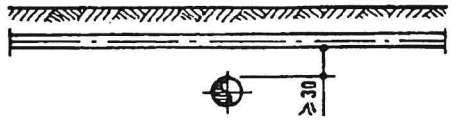

Figura 30a - Figura 30b

- la distanza deve essere tale da consentire i lavori di manutenzione su entrambe le condutture e in ogni modo deve essere non inferiore a 30 cm

- nel caso di sovrappassi e sottopassi con distanza inferiore a 30 cm, interporre un setto separatore con precise caratteristiche di rigidità dielettrica (bachelite, PVC,....) avente lato almeno pari a 3 DN del servizio con DN maggiore e spessore non inferiore a 3 cm.
- nel caso in cui la tubazione dell'acqua sia di materiale non ferroso, inguainare con tubo di PVC senza distanziatori aperto alle estremità

EDIZIONE GENNAIO 2015
OPERA INTELLETTUALE DI PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS. È VIETATA OGNI RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE. LA SOCIETÀ TUTELERÀ I PROPRI DIRITTI A TERMINI DI LEGGE.

EDIZIONE GENNAIO 2015
OPERA INTELLETTUALE DI PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS. È VIETATA OGNI RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE. LA SOCIETÀ TUTELERÀ I PROPRI DIRITTI A TERMINI DI LEGGE.

2.5.3.2. Parallelismi

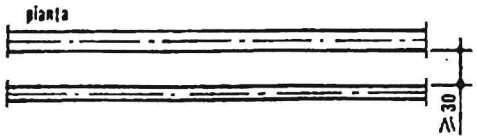

Figura 31

- la distanza deve essere tale da consentire i lavori di manutenzione su entrambe le condutture e in ogni modo deve essere non inferiore a 30 cm
- nel caso di parallelismo orizzontale con distanza inferiore a 30 cm, interporre setti separatori con precise caratteristiche di rigidità dielettrica (bachelite, PVC,....)

2.5.4. Cavi elettrici non in cunicolo od altro manufatto
(Rif.to Norma CEI 11-17 punti 6.3.1- 6.3.2 e 6.3.3)

2.5.4.1. Sovrappassi, sottopassi

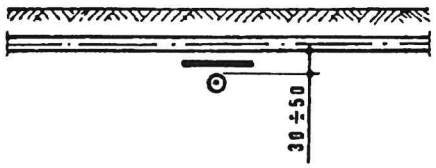

Figura 32

- distanza reciproca minima ammessa senza protezione: 50 cm
- distanza reciproca minima ammessa con protezione : 30 cm
  la protezione viene realizzata con tubo guaina di PVC sulla condotta gas oppure con interposizione di setto separatore (lastra di cls o materiale isolante rigido) prolungati da una parte e dall'altra dell'incrocio per almeno 30 cm.
- distanza minima ammessa fra tubazione e giunto sul cavo : 100 cm

2.5.4.2. Parallelismi

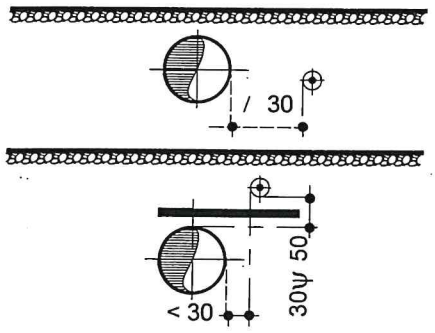

Figura 33a - Figura 33b

- distanza minima misurata in proiezione orizzontale fra le superfici esterne senza protezione 30 cm
- è ammessa una distanza inferiore a 30 cm previo accordo tra gli esercenti e quando la differenza di quota fra le superfici esterne è superiore a 50 cm
- quando tale differenza è compresa fra 30 e 50 cm, occorre proteggere la tubazione con materiali non metallici con l'interposizione di setto separatore (lastra di cls o materiale isolante rigido).

2.5.5. Cavi telefonici e telegrafici non in cunicolo
Rif.to Norma CEI 11-17 punti 6.3.1, 6.3.2, 6.1.1 e 6.1.2

EDIZIONE GENNAIO 2015

OPERA INTELLETTUALE DI PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS. È VIETATA OGNI RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE. LA SOCIETÀ TUTELERÀ I PROPRI DIRITTI A TERMINI DI LEGGE.

2.5.2.4. Parallelismi

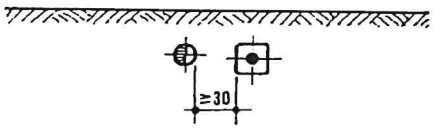

Figura 20

- distanza reciproca minima : 30 cm
- sono ammesse distanze reciproche inferiori e tali comunque da consentire gli eventuali interventi di manutenzione su entrambi i servizi (D.M. 16.04.2008), solo nel caso di assoluta impossibilità di rispettare la minima distanza prescritta.

2.5.3. Condutture acqua (acquedotti)

2.5.3.1. Sovrappassi e sottopassi

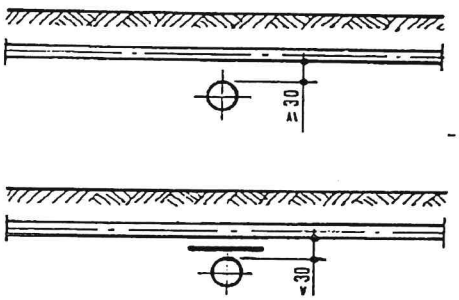

Figure 21 a e 21 b

- distanza reciproca minima ammessa senza protezioni: 30 cm
- nel caso di sovrappassi e sottopassi con distanza inferiore a 30 cm, interporre setto separatore con precise caratteristiche di rigidità dielettrica (PVC,....) avente lato almeno pari a 3 DN del servizio con DN maggiore e spessore non inferiore a 3 cm

2.5.3.2. Parallelismi

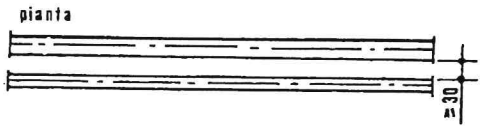

Figura 22

- distanza reciproca minima ammessa senza protezioni: 30 cm
- nel caso di parallelismo orizzontale con distanza inferiore a 30 cm, interporre setti separatori con precise caratteristiche di rigidità dielettrica (PVC, ...)

2.5.4. Cavi elettrici non in cunicolo

(Rif.to in analogia alla Norma CEI 11-17 punti 6.3.1 - 6.3.2 - 6.3.3)

2.5.4.1. Sovrappassi - sottopassi

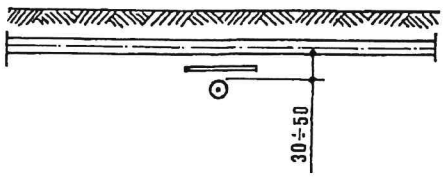

Figura 23

- distanza reciproca minima ammessa senza protezione: > 50 cm
- distanza reciproca minima ammessa con protezione: 30 cm
  la protezione viene realizzata con tubo guaina di PVC sulla condotta gas oppure con interposizione di setto separatore (lastra di cls o materiale isolante rigido) prolungati da una parte e dall'altra dell'incrocio per almeno 30 cm
- distanza minima ammessa fra tubazione e giunto sul cavo: 100 cm

EDIZIONE GENNAIO 2015
OPERA INTELLETTUALE DI PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS. È VIETATA OGNI RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE. LA SOCIETÀ TUTELERÀ I PROPRI DIRITTI A TERMINI DI LEGGE.

2.5.3. Condutture acqua

2.5.3.1. Sovrappassi e sottopassi

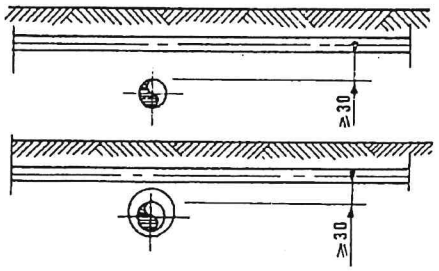

Figura 23 e 23a

- distanza reciproca minima ammessa senza protezioni: 30 cm
- nel caso di sovrappassi e sottopassi con distanza inferiore a 30 cm, proteggere la condotta gas con guaina di PVC da una parte e dall'altra dell'incrocio per almeno 30 cm.

2.5.3.2. Parallelismi

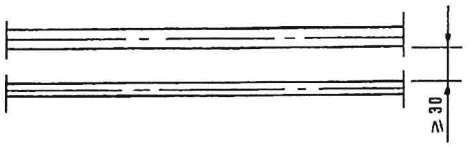

Figura 24

- distanza reciproca minima ammessa senza protezioni: 30 cm.

2.5.4. Cavi elettrici non in cunicolo od altro manufatto
(Rif.to Norma CEI 11-17, punti 6.3.1, 6.3.2 e 6.3.3).

2.5.4.1. Sovrappassi e sottopassi

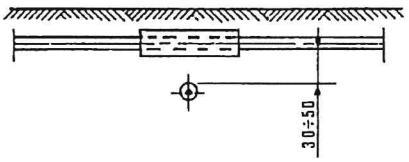

Figura 25

- distanza reciproca minima ammessa senza protezione: > 50 cm
- distanza reciproca minima ammessa con protezione: 30 cm
  la protezione viene realizzata con tubo guaina di PVC sulla condotta gas prolungata da una parte e dall'altra dell'incrocio per almeno 30 cm
- distanza minima ammessa fra tubazione e giunto sul cavo: 100 cm.

EDIZIONE GENNAIO 2015

OPERA INTELLETTUALE DI PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS. È VIETATA OGNI RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE. LA SOCIETÀ TUTELERÀ I PROPRI DIRITTI A TERMINI DI LEGGE.

2.5.3. Condutture acqua (acquedotti)

2.5.3.1. Sovrappassi e sottopassi

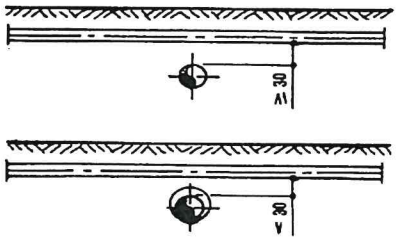

Figure 14a e 14b

- distanza reciproca minima ammessa senza protezioni: 0,30 m
- nel caso di sovrappassi e sottopassi con distanza inferiore a 0,30 m, proteggere la condotta gas con guaina di PVC (vedi tab. 10) prolungata da una parte e dell'altra dell'incrocio per almeno 0,30 m.

2.5.3.2. Parallelismi

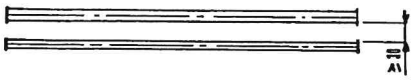

Figura 15

- distanza reciproca minima ammessa senza protezioni: 0,30 m.

2.5.4. Cavi elettrici non in cunicolo
(Rif.to in analogia alla Norma CEI 11-17)

2.5.4.1. Sovrappassi e sottopassi

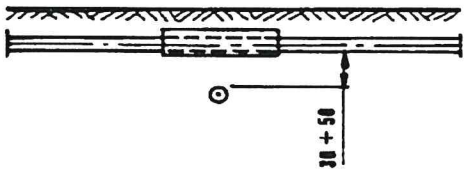

Figura 16

- distanza reciproca minima ammessa senza protezioni: ≥ 0,30 m
- distanza reciproca minima ammessa con protezione: < 0,30 m
  la protezione viene realizzata con tubo guaina di PVC (vedi tab. 10) sulla condotta gas prolungata da una parte e dall'altra dell'incrocio per almeno 0,30 m
- distanza minima ammessa fra tubazione e giunto sul cavo: 1,00 m